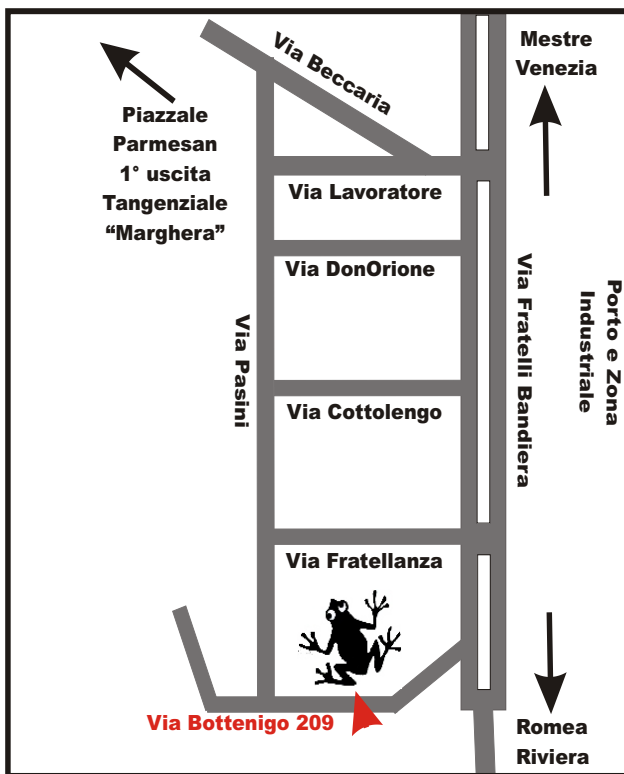


Federico Battistutta

E' nato nel 1956 e vive da anni sull'Appennino emiliano. Si occupa di questioni riguardanti il religioso contemporaneo (ha diretto il trimestrale "La Stella del Mattino" e ha collaborato a diverse riviste: "Religione e Società", "Città di Vita", "Tempi di Fraternità", "Quaderni Asiatici", "Rivista Dolciniana", "Dharma", "Rassegna Mensile di Israel", ecc.), ma anche di critica della politica (collabora da anni al mensile "A/Rivista anarchica"), di educazione e di psicologia (lavora come insegnante e per anni ha svolto parallelamente l'attività di formatore). Ha pubblicato i saggi: *Tritico eretico* (Millenia, 2005) e *Il cantico delle creature. Fedeltà alla terra e salvezza dell'uomo* (Pazzini, 2009), così come è coautore di diversi volumi, fra cui: *Scambi. Educazione e globalizzazione* (Berti, 2002) ed *Eretici dimenticati. Dal medioevo alla modernità* (DeriveApprodi, 2004). Attualmente è responsabile del sito www.liberospirito.org sul tema religione e libertà.



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096



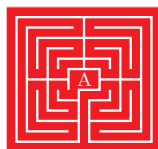
Via Bottenigo 209
Marghera Venezia



Anarchia e religione.
Possibilità e impossibilità di dialogo

Sabato 12 novembre 2011 ore 17.30

Nel secolo appena trascorso alcuni autori, più o meno noti, hanno provato a coniugare l'esagerata idea di libertà, propria del pensiero libertario, con quelle domande radicali di senso da sempre custodite nei messaggi religiosi. Pace, giustizia sociale, critica delle istituzioni, opzione verso i deboli e le minoranze, sono alcune delle voci che vengono coniugate attraverso questo duplice registro, politico e religioso. Questa prospettiva la possiamo ritrovare all'interno di un ventaglio di figure quanto mai variegato: da Tolstoj a Simone Weil, da Ivan Illich a Jacques Ellul, da Aldo Capitini a Martin Buber, fino alle posizioni cyberpunk di Hakim Bey, tanto per citare alla rinfusa alcuni nomi. Si tratta di una tendenza da sempre sottoposta a condanna da parte delle istituzioni religiose (con l'accusa di eresia), ma anche controcorrente rispetto ai filoni maggioritari presenti nel pensiero libertario. Pur tuttavia, seppur in maniera sommessata, si tratta di una visione che si sta facendo strada di fronte alla crisi della razionalità e delle 'grandi narrazioni' totalizzanti.



LABORATORIO
LIBERTARIO

Anarchia e religione. Possibilità e impossibilità di dialogo

incontro con

Federico Battistutta

insegnante e saggista

introduce

Elis Fraccaro

Laboratorio Libertario

Sabato 12 novembre 2011

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE